



COMUNE DI OPI



Tel: 0863 910606

Via San Giovanni, 50 – 67030 Opi (AQ)
Fax: 0863 916078

Cod. Fisc.: 00181620867

D.U.P.S.

**Documento Unico di Programmazione
Semplificato
2021/2023**

(per enti con popolazione inferiore a 2000 abitanti)

SOMMARIO

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
Ripiano ulteriori disavanzi

3. GESTIONE RISORSE UMANE

4. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

- D) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali
- E) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica
- F) Altri eventuali strumenti di programmazione

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Servizio
Ragioneria
Ufficio tecnico
Ufficio anagrafe
Servizi scuolabus
Gestione tributi

Servizi gestiti in forma associata

Servizio
Centrale unica di committenza
Gestione rifiuti
Manifestazioni ricurristiche

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizio
Gestione rifiuti

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate

Denominazione	% di partecipazione	Note
Cogesa spa	1%	

2 – Sostenibilità economico-finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12 dell'esercizio precedente € 0,00
Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12 anno precedente € 0,00

Fondo cassa al 31/12 anno precedente – 1 € 0,00

Fondo cassa al 31/12 anno precedente – 2 € 0,00

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	Limite massimo richiesto
2020	€ 324.670,39
2019	€ 265.616,45
2018	€ 461.670,09

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3- (b)	Incidenza (a/b)%
anno precedente	29.542,58	715.352,98	5%
anno precedente – 1	33.344,53	1.020.605,48	4%
anno precedente – 2	45.286,79	779.208,94	6%

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Non ci sono debiti fuori bilancio.

3 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	Numero	A tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat. D3			
Cat. D1	2	1	P.T 50%
Cat. C	2		P.T 50%
Cat. B3			
Cat. B1			
Cat. A			
TOTALE	4	1	3

Numero dipendenti in servizio al 31/12

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
anno precedente	4	88.266,01	459.534,72 (20%)
anno precedente – 1	4	98.445,82	442.308,18 (23%)
anno precedente – 2	4	98.641,35	469.077,92 (21%)
anno precedente – 3	4	77.147,89	491.343,63 (16%)
anno precedente – 4	4	75.011,98	515.022,58 (15%)

4 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Dal 1 gennaio 2014 è in vigore l'imposta unica comunale (IUC) che si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi che si articola nel tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), a carico del possessore che dell'utilizzatore dell'Immobile, e nella Tassa Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La disciplina IUC è contenuta nella legge 27 dicembre 2013 n. 147, (Legge di stabilità anno 2014) art. 1 comma 639 ed è integrata con il Regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC).

IMPOSTA MUNICIPALE PRORIA (IMU), l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, esclusa l'abitazione principale e loro pertinenza (C2, C6 E C7 in misura di uno per tipologia), ad eccezione degli immobili di lusso (A1, A8 e A9), esclusi i fabbricati strumentali.

Per il triennio 2021/2023 i presupposti impositivi per l'applicazione del tributo sono rimasti invariati, ma già dal 2020 la Tasi (Tributo per servizi indivisibili), ovvero il tributo dovuto da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo fabbricati ed aree edificabili, come definiti ai sensi dell'IMU, esclusa l'abitazione principale e relative pertinenza (C2, C6, C7) è stato assorbito dall'IMU, per cui, mentre per gli anni passati, l'aliquota Imu era 7.6 per mille e per la TASI era l'1.5 per mille, dal 2020 vi è quindi un unico tributo Imu con aliquota 9.10 per mille.

Sono rimaste altresì confermate le novità introdotte dall'art. 1, comma 380 legge 228 del 24/12/2012, Legge di Stabilità 2013, riguardo le diverse attribuzioni tra Stato e Comune del gettito IMU derivante dai fabbricati D. In pratica allo Stato è riservato tutto il gettito calcolato con aliquota base, mentre ai Comuni è destinato il gettito derivante dai rimanenti Immobili.

Lo stanziamento allocato nel bilancio di previsione 2021/2023 è stimato in € 110.000,00 al capitolo di entrata 21/1.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) dal 1 gennaio 2014 in base all'art. 1 L. 27 dicembre 2013 n. 147 e s.m.i., è stata istituita su tutti i comuni del territorio Nazionale la tassa sui rifiuti (TARI), a copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Presupposto per l'applicazione del tributo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo e anche di fatto, di locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani in qualità di utenza.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile la tariffa per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti.

Per l'anno 2021 il costo complessivo di gestione del servizio rifiuti fa riferimento al PEF anno 2020 pari ad € 99.014,00 e di aggiungere l'importo di € 204,66 pari a 1/3 della quota di conguaglio prevista dalla delibera di CC n. 32 del 30-12-2020, per un totale complessivo di € 99.218,66;

Il Canone Unico Patrimoniale sostituisce, dal 1° gennaio 2021, la Tassa di Occupazione di Spazi e Aree Pubbliche e l'Imposta Comunale sulla Pubblicità.

Il nuovo Canone è istituito ai sensi dell'art. 1 comma 816 della L. 160/2019 ed è disciplinato, oltre che dalle norme di legge, dal regolamento Comunale, nel bilancio previsionale 2021/2023 è prevista un'entrata pari ad € 10.000,00 per il 2021 ed € 8.000,00 per il 2022 e 2023;

¹ Dare evidenza al fatto che il mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Nel corso del mandato amministrativo 2020/2025 sarà premura dell'Amministrazione recepire e mettere in atto tutte le funzioni necessarie, per poter attingere ai finanziamenti messi a disposizione dalla Regione e dal Ministero, e investirli in Opere pubbliche, così come specificato nel relativo programma triennale.

B) SPESE

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali, l'Ente dovrà orientare la propria attività, in funzione di politiche che permettono l'espletamento di servizi con costi compatibili con le risorse a disposizione.

Verranno sempre ricercati, standard qualitativi, elevati in ogni servizio reso.

Sarà costante l'impegno a favore del sociale e della salvaguardia dell'Ambiente.

L'art 21 comma 6, del D.Lgs. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo superiore o stimato uguale ad € 40.000,00 vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale, che però sulla base delle previsioni il Comune di Opi non ha previsto servizi di tale importo;



COMUNE DI OPI



Tel: 0863 910606

Via San Giovanni, 50 - 67030 Opi (AQ)
Fax: 0863 916078

Cod. Fisc.: 00181620667

Allegato A

Dotazione organica

Profilo professionale	Cat D	POSTI	Titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno
Specialista in attività contabili / amministrative	D	1	Laurea vecchio ordinamento (ante riforma del 1999) o laurea specialistica o laurea magistrale in Economia o equipollente / equiparata
Specialista in attività tecniche	D	1	Laurea vecchio ordinamento (ante riforma del 1999) o laurea specialistica o laurea magistrale in Architettura o Ingegneria civile o equipollente/equiparata
Totale	Cat. D	2	

Profilo professionale	Cat C	POSTI	Titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno
Istruttore amministrativo anagrafe	C	1	Diploma di istruzione secondaria superiore
Istruttore di Vigilanza	C	1	Diploma di istruzione secondaria superiore
Totale	Cat. C	2	

ALL B

Calcolo delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni.

Ai sensi dell'art. 33 del DL 34/2019 e del Decreto 7 marzo 2020

Abitanti	409	Prima soglia	Seconda soglia	Incremento entrate e spese 2020
		29,50%	33,50%	Fr. € 23,00% 20.978,51 €
Entrate correnti		FCDE		
Ultimo Rendiconto	719.208,94 €		93.880,02 €	
Penultimo rendiconto	756.815,36 €	Media - FCDE		
Terzultimo rendiconto	1.368.008,23 €	795.618,82 €		
		Rapporto Spesa/Entrate		Incremento spesa 2020 - FASCE
		11,46%		% 23,00% 20.978,51 €
Spesa del personale		Collocazione ente		
Ultimo rendiconto	81.210,90 €	Prima fascia		
Margini assunzionali		FCDE		
Utilizzo max (nei margini assunzionali)		Incremento spesa 2020		
0,00 €		20.978,51 €		

Spesa del Personale

Impieghi di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzatori in funzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture o organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

Entrate Correnti

Media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esistenza nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

Fasce demografiche	Prima soglia	Seconda soglia	Incremento spesa personale massimo annuo			
			2020	2021	2022	2023
Comuni con meno di 1.000 abitanti	29,50%	33,50%	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%
Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	28,60%	32,60%	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%
Comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	27,60%	31,60%	20,00%	25,00%	28,00%	29,00%
Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	27,20%	31,20%	19,00%	24,00%	26,00%	27,00%
Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,30%	30,30%	17,00%	21,00%	24,00%	25,00%
Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	27,00%	31,00%	9,00%	16,00%	19,00%	23,00%
Comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	27,60%	31,60%	7,00%	12,00%	14,00%	15,00%
Comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	28,80%	32,80%	3,00%	6,00%	8,00%	9,00%
Comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	29,30%	33,30%	1,50%	3,00%	4,00%	4,50%

Resti assunzionali

Per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le Facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali fissati nel presente articolo, nel limite del non superamento del limite dato dalla prima soglia in relazione al rapporto tra le spese del personale e le entrate, i piani triennali del fabbisogno rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.

Comuni sotto 15.000 abitanti facenti parte di un'unione

Per il periodo 2020-2024, i comuni con meno di cinquemila abitanti, che si collocano al di sotto del valore soglia di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1, di cui la fascia demografica, che fanno parte dell'unione di comuni prevista dall'art. 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e per i quali la maggior spesa per parte del presente articolo risulta non sufficiente all'assunzione di una unità di personale a tempo indeterminato, possono, nel periodo 2020-2024, incrementare la spesa per il personale a tempo indeterminato nella misura massima di 36.000 euro non cumulabile, fermo restando i piani triennali del fabbisogno di personale pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione. La maggiore facoltà assunzionale ai sensi del presente comma è destinata all'assunzione a tempo indeterminato di una unità di personale purché collocata in comando obbligatorio presso la corrispondente Unione con oneri a carico della medesima, in conformità alle disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale previste per le Unioni di comuni.

Comuni che si collocano nella seconda fascia

I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta compreso fra il valore della prima soglia e quello della seconda soglia, per fascia demografica, possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

Comuni che si collocano nella terza fascia

I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore al valore della seconda soglia per fascia demografica adottano un percorso di riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un tasso over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore alla seconda soglia per fascia demografica applicano al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.

Cod. 852940a.3.it
Grafiche E. Göttsch

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 21 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile /2016 "Codice dei Contratti" dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a 100.000 euro, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità, e quantifica, i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale). La normativa stabilisce che l'Elenco annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante.

OPERE:

<i>Mitigazione rischio idrogeologico</i> Consolidamento pendio via spineti e consolidamento pendio tra via domenico ursitti e via circonvallazione	€1.800.000 ministero e regione
<i>Mitigazione rischio idrogeologico</i> Parte nord via facciata, foce alta e via circonvallazione	1.250.000 ministero e regione
<i>Mitigazione rischio idrogeologico</i> Parte bassa versante casette dal garage multipiano a via facciata	€1.100.000 ministero e regione
<i>Mitigazione rischio idrogeologico</i> Dalla pieja al parcheggio multipiano Versante casette	€1.100.000 ministero e regione
<i>Realizzazione marciapiede</i> da località madonnina a località casette	€100.000 Fondi propri
<i>Riparazione dalle acque meteoriche</i> del parcheggio multipiano e completamento dei due piani sottostrada	€90.000 ministero
<i>Riqualificazione centro storico</i>	€100.000 da verifica demaniale
<i>Rifacimento asfalto</i> casette e colle donica	€81.300,81 ministero
<i>Progetto sport e periferie</i> per campo sportivo	€700.000 coni
<i>Realizzazione fabbricato</i> da adibire a Centro sci di fondo località macchiarvana	€275.000 regione

<i>Realizzazione fabbricato da adibire a scuola operativa del vigili del fuoco</i>	€1.500.000 ministero della difesa
<i>Ammodernamento e ampliamento impianto di illuminazione pubblica</i>	€800.000 Fondi propri

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento: masterplan 2020; sostituzione selciato esistente nel centro storico

in relazione ai quali l'Amministrazione intende: portarli a termine nel primo semestre 2021.

**C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO
E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA**

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente attraverso l'Ufficio finanziario, monitorerà la situazione corrente della spesa e delle entrate in modo da garantire gli equilibri previsti, anche in termini di cassa

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica e negli esercizi precedente non ha acquisito né ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

G) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Nello specifico uno dei punti fondamentali dell'azione amministrativa è quello di ricorrere il meno possibile all'anticipazione di cassa, chiaramente ciò non è possibile in un lasso di tempo breve e comporta delle azioni che abbiamo messo in campo al fine di raggiungere l'obiettivo.

Tra le azioni intraprese in questi primi due mesi di amministrazione vi sono le seguenti:

- Con delibera di giunta n. 65 del 09/10/2020 è stato dato atto di indirizzo al Responsabile del servizio per affidare ad una società esterna, il recupero giudiziario e stragiudiziale dei crediti.

La società che la ragioneria ha ritenuto meritevole di tale affidamento è la ASI S.r.l., che opera nel settore da diverso tempo ed il cui affidamento comporta una spesa pari ad € 5.000,00 da impegnare nell'anno 2021, per la predisposizione di un software ed il caricamento delle banche dati relative ai tributi comunali, a fronte di una riscossione di residui attivi pari ad € 261.608,00;

- Nel 2019 è stato ceduto il servizio idrico integrato alla società SACA S.p.A., tale cessione ha comportato, da un punto di vista finanziario, una riduzione delle uscite correnti per oltre € 50.000,00; poiché il Comune, presumibilmente a causa della carenza di personale, non riusciva ad emettere il ruolo acqua in contemporanea con la manifestazione di competenza delle uscite, pertanto nel tempo l'Ente si è trovato nella condizione di anticipare tutte le spese relative al servizio, mentre le entrate venivano postergate, generando un'incidenza negativa sulla cassa. La cessione di tale servizio ha comportato anche l'impegno, da parte della società SACA SPA, al pagamento dei mutui contratti dal Comune di Opi nel tempo e relativi al servizio idrico integrato, per una quota residua di € 129.394,95, che è corrisposta in due rate semestrali pari ad € 6.930,79, per cui il Comune di Opi a partire dall'anno 2020 ha avuto e avrà, un'ulteriore entrata pari ad € 13.861,58 per il rimborso dei mutui suddetti che incide anch'essa positivamente sul saldo di cassa.

- Si è provveduto a "sbloccare" presso il Servizio Demanio Civico della Regione Abruzzo n. 43 pratiche relative alla regolarizzazione e l'alienazione delle terre civiche, a seguito della verifica demaniale predisposta ai sensi della L.R. 25/88, il che comporta entrate per le casse comunali per circa 110.000,00 euro; inoltre sempre in riferimento alla verifica demaniale è intenzione di questa amministrazione provvedere a deliberare la classificazione di tutta l'area di intervento relativa al Demanio Civico proposto per la regolarizzazione, questa azione comporterà un notevole "risparmio" di tempo nel regolarizzare le posizioni dei cittadini poiché la regione non dovrà più emettere una Determina per ogni atto ma emetterà un'unica determina per tutta l'area. Oltre ad accorciare i tempi di regolarizzazione permetterà all'Ente di gestire in maniera più efficace le regolarizzazioni e le alienazioni di terre civiche, cosa che di fatto si tradurrà in un flusso di cassa e di competenza positivo nel bilancio del Comune di Opi.

- È stata confermata la progettazione definitiva relativa ad un finanziamento per la predisposizione di progettazione definitiva sulla mitigazione del rischio idrogeologico, attraverso la piattaforma TBEL, ed entro il prossimo 30 novembre vi sarà l'assegnazione definitiva del contributo pari ad € 145.000,00; contributo che sarà liquidato ad inizio 2021 e che comporterà di conseguenza un'incidenza più che favorevole sulla cassa,

- Nel 2020, grazie alle norme emanate dal Governo Nazionale, sono stati rinegoziati i mutui contratti in passato dall'Ente, per cui a partire dall'anno 2021 la quota capitale dei mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti sarà minore rispetto agli anni precedenti, situazione anche questa che incide positivamente sulla cassa

• Negli ultimi due mesi inoltre, in collaborazione con la ditta che gestisce il servizio legnatico, abbiamo cercato di chiudere i progetti aperti relativi al taglio per uso civico dei boschi degli anni 2018 e 2019. Questo comporterà un vantaggio per il Comune che potrà, verosimilmente nell'anno 2021 progettare la vendita del bosco cosiddetta "in piedi" ed avere un'entrata di circa 50.000,00 euro alla data di aggiudicazione che comporterà un'ulteriore flusso positivo di cassa e di competenza sul bilancio del Comune.

Pertanto, alla luce di quanto suesposto mi sento di poter prendere l'impegno di ridurre entro l'anno 2021 il ricorso all'anticipazione di cassa, cercando di annullare il ricorso alla stessa o comunque di ridurla notevolmente e nel massimo delle possibilità di questo Ente grazie alle azioni intraprese e da intraprendere

Opi II
29/12/2020

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott.ssa Stefania Cecilia





COMUNE DI OPI PROVINCIA DELL'AQUILA
07/04/2021
Prot. N. 861
Col. _____

**COMUNE DI OPI
PROVINCIA DELL'AQUILA
REVISORE DEI CONTI**

VERBALE N. 2 del 06 aprile 2021

Oggetto: parere sulla proposta di delibera di Consiglio Comunale avente ad oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2021 – 2023 (ART. 170, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000). PRESENTAZIONE (PER COMUNI SOTTO I 2.000 ABITANTI).

PREMESSA

Il sottoscritto dott. Giacomo Acerbo, Revisore unico del Comune di Opi, nominato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.29 in data 21 ottobre 2019. Si è riunito nel proprio studio sito in piazza Dei Vestini, 6 del comune di Loreto Aprutino (PE) il giorno 06 aprile 2021, alle ore 16:00, per esprimere parere sull'atto indicato in oggetto.

Visti:

- la proposta di delibera di Consiglio Comunale avente ad oggetto: Documento Unico di Programmazione (DUP) - periodo 2021 – 2023 (art. 170, comma 1, d.lgs. n. 267/2000). Presentazione (per comuni sotto i 2.000 abitanti), ricevuta in data 30 marzo 2021;
- il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, che ha modificato ed integrato il d.Lgs. n. 118/2011 - recependo gli esiti della sperimentazione - ed il d.Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;
- l'articolo 107 del decreto legge n.18/2020 con il quale è stato disposto il differimento del termine al 30 settembre 2020;
- la faq n. 10 sull'armonizzazione contabile presente sul sito di Arconet in merito ai chiarimenti sulla corretta procedura da seguire per la formazione e l'approvazione del Documento Unico di Programmazione;
- il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare i paragrafi 4 e 8 in materia di Documento Unico di Programmazione (DUP) degli enti locali;
- lo Statuto comunale;
- il vigente Regolamento di contabilità dell'ente;
- il parere di Regolarità tecnica favorevole rilasciato dal responsabile del servizio;
- il parere di Regolarità contabile favorevole rilasciato dal responsabile del servizio.

PRESO ATTO

- che gli abitanti del comune di Opi sono al 1° gennaio 2020 n. 395;
- che questo ente, avendo una popolazione inferiore a 2.000 abitanti, può predisporre il DUP semplificato, secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile così come modificato dal D.M. 18 maggio 2018;